



ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI MILANO



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

ODCEC Milano -	lo in uscita
27/10/20	/ 9 - Comunicazione
0000012709	
	Comunicazione congiunta con Ordine Avvocati
* P 2 0 2 0 0 0 0 0 0 1 2 7	

Alla cortese attenzione del:

Presidente della Commissione
tributaria regionale della
Lombardia,
dott. Domenico Chindemi

Presidente della Commissione
tributaria provinciale di Milano,
dott. Paolo Roggero

Milano, 26 ottobre 2020

OGGETTO: udienze dinanzi alla CTP Milano ed alla CTR Lombardia

Ill.mo Presidente della Commissione tributaria regionale della Lombardia, dott. Domenico Chindemi,

Ill.mo Presidente della Commissione tributaria provinciale di Milano, dott. Paolo Roggero,

con il presente comunicato l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano intendono rendere note le numerose segnalazioni pervenute dagli iscritti maggiormente coinvolti nell'attività di contenzioso tributario.

I professionisti lombardi sono pienamente consapevoli delle difficoltà che in questo momento incontra il personale giudicante ed amministrativo delle Commissioni di Milano e vi è la piena consapevolezza d'esser *tutti* chiamati a fare ogni necessario sforzo affinché la Giustizia tributaria non si fermi e possa operare nel migliore dei modi.

Fatta questa doverosa premessa, riteniamo che alcuni aspetti dell'organizzazione delle udienze – soprattutto in considerazione dell'emergenza sanitaria – debbano essere rivisti. Confidando che apprezzerete l'approccio concreto e costruttivo ai problemi riscontrati, qui di seguito si espongono le problematiche fondamentali e le possibili soluzioni.



1) Orari delle udienze

PROBLEMA: Sebbene si sia riscontrato un netto miglioramento nel mese di ottobre rispetto a settembre, vi sono ancora alcune sezioni delle Commissioni milanesi che fissano le udienze convocando le parti per un solo orario della mattina o del pomeriggio. Questa prassi, unita alla necessità di limitare gli accessi nello stabile di Via Vincenzo Monti, obbliga professionisti e funzionari degli enti impositori a stazionare all'aperto nel cortile della Commissione (e – nei casi di pioggia – conduce addirittura a creare quegli assembramenti che pure dovrebbero evitarsi). Va tra l'altro rilevato che ciascun singolo Presidente di Sezione mantiene le usuali prassi circa la modalità di procedere (in ordine di ruolo, anticipando o posticipando le sospensioni, anticipando o posticipando le "ottemperanze") sicché nessun operatore è in grado di conoscere se la propria udienza si terrà all'ora indicata oppure alla fine della giornata. Allo stato attuale, accade che le parti del processo siano convocate e debbano presentarsi alle ore 9.00 per essere ascoltate anche tre ore più tardi.

Se questa modalità di procedere è stata accettata (non senza disagio) nella fase estiva e pre-autunnale e con un mite allarme pandemico, essa non può più esser mantenuta nel presente momento storico.

SOLUZIONE: come in uso in altre Commissioni (invero anche da prima dell'emergenza sanitaria) è in questo momento necessario che tutte le Sezioni della CTP e della CTR stabiliscano uno "scaglionamento" delle udienze per orari precisi o – quantomeno – per fasce orarie. Ciò (1) consentirebbe di evitare "assembramenti" nel cortile della Commissione e (2) permetterebbe alle parti chiamate in udienza di accedere direttamente ai locali interni della Commissione nei pochi minuti precedenti l'orario ad essi indicato (potendosi così limitare gli accessi già in sede di fissazione degli orari);

2) Udienze di mero rinvio

PROBLEMA: È prassi diffusa quella per cui un "rinvio" chiesto anche con ampio anticipo (il caso può essere l'indisponibilità di un professionista per la concomitanza di altra udienza) venga in effetti concesso *solamente in occasione dell'udienza stessa*. Ciò comporta la necessità di una presenza delle parti che, nella quasi totalità dei casi, sarà del tutto inutile. Il problema s'è aggravato di recente in relazione alla problemi sindacali in seno all'Agenda delle Entrate, che ha condotto le DP Milano 1 e 2 (in particolare) a presentare richieste di rinvio "a pioggia" sicché i professionisti sono stati obbligati a presenziare ad udienze (spesso inutili) del tutto inconsapevoli della decisione che il Collegio avrebbe assunto, anche perché non v'è stato un univoco atteggiamento da parte dei vari Collegi con riguardo a tali richieste. E' chiaro che questa prassi – che già di per sé andrebbe modificata – comporta la necessità per le parti di fare spostamenti (talvolta anche onerosi) e di occupare gli spazi della Commissione *senza che ve ne sia alcuna necessità*. Ancora una volta il momento storico che stiamo vivendo induce a chiedere qualche sforzo per evitare inutili complicazioni per le parti e per la stessa organizzazione delle udienze.

SOLUZIONE: Con la collaborazione delle parti – e gli Ordini si faranno parte attiva al fine di sensibilizzare gli iscritti – le richieste di rinvio dovrebbero essere presentate con almeno **20 giorni di anticipo** sull'udienza, affinché il Presidente di sezione possa, nel caso in cui intendesse concederlo, avvisare le parti ai sensi del comma 2 dell'art. 31 D.lgs. 546/92 con almeno 5 giorni d'anticipo rispetto alla data di udienza. Si chiede alla segreteria di informare la parte, con apposita comunicazione telematica, nel caso in cui l'altra parte depositasse una richiesta di rinvio.



3) Distribuzione delle udienze negli spazi dello stabile di Via Vincenzo Monti.

PROBLEMA: La CT Regionale, come è noto, tiene le udienze al solo piano 1 di Via Vincenzo Monti, mentre la CTP dispone di aule di udienza ai piani 3°, 4° e 5°. Ora, accade non di rado che la Commissione regionale tenga udienze in ore o giorni in cui la CTP non ha udienze o ne ha comunque poche. Allo stato attuale accade quindi di frequente che le aree di attesa (anguste) del 1 piano siano ampiamente occupate mentre vi siano 3 piani del tutto liberi da persone nella sede della CTP.

SOLUZIONE: sembrerebbe utile – proprio per limitare al minimo le occasioni di assembramento in questo delicato momento – che la distribuzione delle udienze tra CTP e CTR tenesse in conto l'intera disponibilità di aule d'udienza dello stabile di Via Vincenzo Monti.

Da ultimo, gli scriventi Ordini professionali auspicano che l'emergenza sanitaria in corso possa costituire stimolo e viatico per un miglior sfruttamento delle potenzialità del processo tributario telematico con il conseguente aggiornamento costante e immediato dei fascicoli processuali e la piena ed immediata disponibilità di tali fascicoli per i giudici, essendo del resto evidente che queste esigenze diverrebbero imprescindibili nella prospettiva di una ampliamento delle discussioni senza presenza delle parti.

Siamo certi che vorrete accogliere le indicazioni e richieste sopra esposte come espressione della massima volontà dell'ODCEC di Milano e del COA di Milano di collaborare per un importante fine comune.

Restiamo a disposizione per eventuali confronti di idee e per qualsiasi necessità di interlocuzione che vorrete manifestare.

Marcella Caradonna,

Presidente Ordine Dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano

Vinicio Nardo,

Presidente Ordine degli Avvocati di Milano